



**“Scambio delle informazioni con la Banca d'Italia  
per la costituzione e gestione dei prestiti costituiti  
in garanzia”**

**Specifiche per gli Operatori**





## INDICE

- 16.1. Contenuto della segnalazione e istruzioni per la compilazione
- 16.2. Tipologie di messaggi scambiati via Portale ABACO
- 16.3. Tracciato di segnalazione Portale ABACO/SWIFT per la costituzione del pegno su un nuovo prestito
- 16.4. Esempio di esito di verifica formale per comunicazioni via Portale ABACO.
- 16.5. Esempio di esito del trattamento della segnalazione
- 16.6. Tracciato di segnalazione Portale ABACO/SWIFT di modifica delle caratteristiche di un prestito già costituito in pegno
- 16.7. Tracciato di segnalazione Portale ABACO/SWIFT di ritiro di un prestito già costituito in pegno
- 16.8. Esempio di estratto conto
- 16.9. Fac-simile di accettazione da parte della Banca d'Italia dell'offerta di costituzione in pegno di prestiti
- 16.10. CCBM: schema di accettazione da parte della Banca d'Italia dell'offerta di costituzione in pegno di prestiti
- 16.11. Schema di eventuale notifica al debitore di costituzione in pegno di prestiti
- 16.12. Schema di eventuale notifica al garante di costituzione in pegno di prestiti
- 16.13. CCBM: schema di eventuale notifica al debitore di costituzione in pegno di prestiti
- 16.14. Schema di conferma al costituente di svincolo di prestiti costituiti in pegno
- 16.15. Schema di comunicazione al debitore/garante di svincolo di prestiti costituiti in pegno
- 16.16. Elenco dei tassi di riferimento dei prestiti a tasso variabile idonei per l'Eurosistema

Nel presente allegato si riportano le informazioni e i facsimile da utilizzare nelle comunicazioni con la Banca d'Italia aventi ad oggetto la costituzione e la successiva gestione dei prestiti costituiti a garanzia delle operazioni di finanziamento.

## **16.1. Contenuto della segnalazione e istruzioni per la compilazione**

Le segnalazioni del costituente i prestiti in garanzia riguardano le seguenti fattispecie:

- (1) offerta di costituzione del pegno su un proprio prestito;
- (2) modifica delle caratteristiche di un prestito costituito in pegno;
- (3) ritiro di un prestito precedentemente costituito in pegno.

Deve essere effettuata una segnalazione distinta per ciascun prestito.

Di seguito si illustrano:

- (A) le informazioni da comunicare nella segnalazione Portale ABACO/SWIFT;
- (B) informazioni aggiuntive relative al formato delle comunicazioni SWIFT
- (C) alcune istruzioni da seguire nella compilazione dei file Portale ABACO delle segnalazioni
- (D) formato delle comunicazioni fax da utilizzare in caso di ricorso al canale SWIFT (contingency)

**(A) Informazioni da comunicare per la costituzione/gestione dei prestiti (sia Portale ABACO che SWIFT).**

Il segnalante deve predisporre per il successivo invio alla Banca d'Italia un distinto messaggio per ciascuna segnalazione relativa a un nuovo prestito, a una modifica di dati o a un ritiro di un prestito. Il messaggio deve contenere le seguenti informazioni.

**Tavola: Informazioni da comunicare**

	<b>Informazione</b>	<b>Codice</b>	<b>Formato</b>	<b>Note e Dominio</b>
01	Tipologia della segnalazione	<b>MSGTYPE</b>	Alfanumerico, 3	- "NEW": nuovo prestito. - "MOD": modifica dati prestito già costituito in pegno. - "END": ritiro prestito.
02	Codice MFI costituente	<b>MFISENDER</b>	Alfanumerico, 15	Indicare il codice MFI (Monetary and Financial Institutions) della banca che costituisce il prestito ("costituente"), anche se coincidente con la controparte.
03	Codice MFI utilizzatore (controparte)	<b>MFICTP</b>	Alfanumerico, 15	Indicare il codice MFI (Monetary and Financial Institutions) della controparte della Banca d'Italia a garanzia delle cui operazioni di rifinanziamento è costituito il pegno, anche se coincidente con il costituente.
04	Data di decorrenza della segnalazione	<b>VALUDATE</b>	ddmmyyyy	Data dalla quale decorre la segnalazione. Nel caso di segnalazione di nuovo prestito ("Tipologia della segnalazione" = "NEW") coincide con la data di invio della segnalazione.
05	Codice prestito	<b>LOANID</b>	Alfanumerico, 15	Assegnato dalla Banca d'Italia in caso di segnalazioni di segnalazione nuovo prestito ("Tipologia della segnalazione" = "NEW").
06	Banca Centrale "Home"	<b>HOMENCB</b>	Alfanumerico, 2	Codice paese (ISO Country Code) della Banca Centrale Nazionale (BCN) che agisce come "Home NCB" nel caso transfrontaliero. Nel caso domestico, indicare "IT".
07	Tipologia uso	<b>USETYPE</b>	Alfanumerico, 3	- "DOM": prestito domestico. - "HOM": prestito in cui Banca d'Italia è BCN Home.

				- "COR": prestito in cui Banca d'Italia è BCN Correspondent.
08	Codice del debitore	<b>DEBTID</b>	Alfanumerico, 14	Il codice è determinato secondo le modalità nella tavola 2.
09	Numero di fax del debitore	<b>DEBTFAX</b>	Alfanumerico, 15	Fax cui la Banca d'Italia effettuerà la notifica del pegno al debitore.
10	Fonte di rating debitore	<b>DEBTSOUR</b>	Alfanumerico, 5	Fonte "ECAF", cui la controparte è abilitata, usata per valutare il credito del debitore: - "ECAI" - "ICAS" - "IRB" - "RT".  NB: le informazioni da 10 a 13 non devono essere indicate se l'informazione "idoneità tramite garante" (n. 25) è valorizzato "Y".
11	Sistema di rating debitore	<b>DEBTSYS</b>	Alfanumerico, 15	Nell'ambito della fonte, sistema di rating utilizzato per valutare il credito del debitore.  NB: I codici da utilizzare sono comunicati dalla Banca d'Italia.
12	Debitore Ente del Settore pubblico ( <i>Public Sector Entity, PSE</i> )	<b>DEBTPSE</b>	Alfanumerico, 4	- "NO": debitore non PSE. - "PSE1": debitore PSE di classe 1. - "PSE2": debitore PSE di classe 2.
13	Valutazione del debitore	<b>DEBTRAT</b>	Alfanumerico, 10	Con riferimento al debitore: - Rating dell'agenzia (ECAI), oppure - <i>Probability of Default</i> (PD) (NB: 0.10000 = PD dello 0,10%).  Nel caso in cui il sistema di rating prescelto produca una PD per "classi di soggetti", e non PD individuali, occorre indicare il punto centrale delle PD che delimitano la classe a cui appartiene il debitore. Ad esempio, se il debitore appartiene alla classe "PD da 0.08 a 0.12", in questo campo occorre indicare "0.10".
14	Data di stipula del contratto di prestito	<b>AGREEDATE</b>	ddmmyyyy	
15	Data di erogazione prestito	<b>ISSUDATE</b>	ddmmyyyy	In caso di erogazioni in tranche, indicare la data della prima tranche erogata.
16	Identificativo univoco del prestito	<b>BKREF</b>	Alfanumerico, 40	Identificativo univoco del prestito secondo la classificazione

				interna delle banca costituente (preferibilmente noto al debitore).
17	Data di scadenza prestito <sup>1</sup>	<b>MATUDATE</b>	ddmmyyyy	In caso di erogazioni in tranche, indicare la data di scadenza dell'ultima tranche.
18	Importo del capitale iniziale	<b>ISSUAMNT</b>	Numerico, 13.2	Importo del capitale iniziale del prestito.
19	Importo del capitale residuo	<b>OUTAMNT</b>	Numerico, 13.2	Importo del capitale residuo del prestito.
20	Data di decorrenza del capitale residuo	<b>RESDATE</b>	ddmmyyyy	Indicare in quale data il capitale residuo del prestito è divenuto pari all'importo indicato nella corrispondente variabile.
21	Valuta di denominazione	<b>CRNCY</b>	Alfanumerico, 3	Indicare la valuta in cui è denominato il prestito. Unico valore ammesso: "EUR"
22	Tipologia tasso d'interesse	<b>INTRTYPE</b>	Alfanumerico, 41	<p>Indicare nella posizione dalla 10 alla 12 (a seguire il tag "INTRTYPE:") il tipo di tasso che si applica al prestito durante la sua vita residua:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- "FIX": prestito a tasso fisso, oppure caratterizzato durante la sua vita residua da diverse tipologie di tasso.</li> <li>- "VAR": prestito a tasso variabile.</li> </ul> <p>Nel caso in cui il tipo di tasso sia valorizzato con "VAR" occorre fornire informazioni sulla presenza di CAP (tasso cedolare massimo) e FLOOR (tasso cedolare minimo) nella struttura cedolare del prestito nonché sul tasso di interesse di riferimento.</p> <p>In particolare, di seguito al campo "VAR":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nella posizione 13 deve essere posto un trattino;</li> <li>- la posizione 14 deve contenere uno dei seguenti valori: <ul style="list-style-type: none"> <li>- "Y", se la struttura cedolare del prestito prevede CAP e/o FLOOR diversi da zero;</li> <li>- "N", se la struttura cedolare del prestito non prevede CAP e/o FLOOR;</li> <li>- "Z", se la struttura cedolare del prestito prevede FLOOR uguale a zero e nessun CAP;</li> </ul> </li> <li>- nella posizione 15 deve essere posto un trattino;</li> </ul>

<sup>1</sup> Nel caso di costituzione in garanzia di prestiti censiti nelle categorie dei "rischi autoliquidanti" e "a revoca" della Centrale dei rischi il cui contratto non stabilisca espressamente un termine per il rimborso, la data di scadenza da indicare è pari ad un anno dalla data di conferimento (es., la data di scadenza di un prestito conferito il 01/01/2016 sarà 01/01/2017, ...).



				<p>- dalla posizione 16 alla 30 deve essere indicato il tasso di riferimento, corrispondente ad uno dei tassi riportati nella colonna "Codice da utilizzare nelle segnalazioni" dell'elenco di cui all'allegato 16.16.</p> <p><b>Esempi di segnalazione</b></p> <p>1) Prestito a tasso fisso</p> <p>INTRTYPE:FIX</p> <p>2) Prestito a tasso variabile con CAP e/o FLOOR diversi da zero e tasso di riferimento pari a Euribor a 1 settimana</p> <p>INTRTYPE:VAR-Y-1WEUBOR</p> <p>NB: Tutti i caratteri devono essere maiuscoli.</p>
23	Periodicità di determinazione del tasso	<b>RESETPER</b>	Numerico, 3	Nel caso di tasso variabile, indicare la frequenza di rideterminazione del tasso espressa in mesi (ad es: indicizzazione semestrale: indicare "6")
24	Paese della legge che governa il prestito	<b>GOVLAW</b>	Alfanumerico, 2	Indicare il codice del paese (ISO Country Code) la cui legge governa il prestito.
25	Idoneità tramite garante	<b>GUARANT</b>	Alfanumerico, 2	<p>- "N": il prestito è ritenuto idoneo sulla base del credito del debitore.</p> <p>- "Y": il prestito è ritenuto idoneo sulla base del credito del fornitore di una valida garanzia.</p> <p>NB: Le informazioni successive devono essere fornite solo se la variabile è "Y".</p>
26	Codice del garante	<b>GUARID</b>	Alfanumerico, 14	Il codice è determinato secondo le modalità nella tavola 2.
27	Numero di fax del garante	<b>GUARFAX</b>	Alfanumerico, 15	Fax cui la Banca d'Italia effettuerà la notifica del pegno al garante.
28	Fonte di rating garante	<b>GUARSOUR</b>	Alfanumerico, 5	<p>Fonte "ECAF", cui la controparte è abilitata, usata per valutare il credito del garante:</p> <p>- "ECAI"</p> <p>- "ICAS"</p>

				- "IRB" - "RT".
29	Sistema di rating garante	<b>GUARSYS</b>	Alfanumerico, 15	Nell'ambito della fonte, sistema di rating utilizzato per valutare il credito del garante. NB: I codici da utilizzare sono comunicati dalla Banca d'Italia.
30	Garante Ente del Settore pubblico (PSE)	<b>GUARPSE</b>	Alfanumerico, 4	- "NO": garante non PSE. - "PSE1": garante PSE di classe 1. - "PSE2": garante PSE di classe 2.
31	Valutazione del garante	<b>GUARRAT</b>	Alfanumerico, 10	Con riferimento al garante: - Rating dell'agenzia (ECAI), oppure - <i>Probability of Default</i> (PD) (NB: 0.10000 = PD dello 0,10%).  Nel caso in cui il sistema di rating prescelto produca una PD per "classi di soggetti", e non PD individuali, occorre indicare il punto centrale delle PD che delimitano la classe a cui appartiene il garante. Ad esempio, se il garante appartiene alla classe "PD da 0.08 a 0.12", in questo campo occorre indicare "0.10".
32	Data di stipula del contratto di garanzia	<b>GUARDATE</b>	ddmmyyyy	
33	Codice voce e codice attività della Centrale dei Rischi (CR)	<b>FREE1</b>	Alfanumerico, 44	In particolare, con riferimento alle posizioni successive al tag "FREE1:"  <ul style="list-style-type: none"> <li>- dalla posizione 1 alla 13 deve essere indicato il codice in 6 cifre della VOCE della CR preceduto dalla stringa "CRVOCE:" (esempio CRVOCE:550400 per i rischi a scadenza);</li> <li>- nella posizione 14 deve essere posto uno spazio;</li> <li>- dalla posizione 15 alla 25 deve essere indicato il codice in 2 cifre (YY) del TIPO ATT della CR preceduto dalla stringa "CRTIPATT:" (esempio CRTIPATT:29 per altri rischi a scadenza);</li> <li>- le posizioni da 26 alla 44 devono essere vuote.</li> </ul> NB: Tutti i caratteri devono essere maiuscoli. Il codice della VOCE della CR è sempre obbligatorio, il codice del TIPO ATT solo se presente nella CR.

34	Note in formato libero	<b>FREE 2</b>	Alfanumerico, 44	<p>In particolare, nel caso di prestiti sindacati, utilizzare i 44 caratteri disponibili per fornire i dati necessari ad identificare la banca capofila e se il costituente è noto o meno al debitore/garante, utilizzando la seguente sintassi (TUTTO IN MAIUSCOLO). Con riferimento alle posizioni successive al tag "FREE2:"</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dalla posizione 1 alla 8: PRESTITO</li> <li>- nella posizione 9 uno spazio</li> <li>- dalla posizione 10 alla 18: SINDACATO</li> <li>- nella posizione 19 uno spazio</li> <li>- dalla posizione 20 alla 28: COST.IGN. nel caso di costituente ignoto al debitore oppure COST.NOT. nel caso di costituente noto al debitore</li> <li>- dalla posizione 29 alla 34: CAPOF.</li> <li>- dalla posizione 35 alla 44: MFITXXXXX dove XXXXX è il codice ABI della banca capofila in 5 posizioni.</li> </ul>
35	Note in formato libero	<b>FREE 3</b>	Alfanumerico, 44	

## Tavola 1: Informazioni obbligatorie e facoltative

Le informazioni da trasmettere sono obbligatorie o facoltative secondo le regole di seguito indicate (“O” = obbligatorietà, “OC” = obbligatorietà condizionata). Le informazioni non strettamente richieste non devono essere valorizzate. In particolare, nelle segnalazioni di modifica (Tipologia della segnalazione = “MOD”) devono essere trasmesse esclusivamente le informazioni obbligatorie secondo lo schema seguente e quelle che il costituente intende modificare rispetto a quelle precedentemente trasmesse alla Banca d'Italia. Laddove prevista, alla comunicazione fax si applicano le medesime regole.

### 1. Caso “Prestito Domestico”

	Informazione	Nuovo prestito	Modifica dati prestito	Ritiro prestito	Note
01	Tipologia della segnalazione	O	O	O	
02	Codice MFI costituente	O	O	O	
03	Codice MFI utilizzatore	O	O	O	
04	Data decorrenza segnalazione	O	O	O	
05	Codice prestito		O	O	Il codice prestito è fornito da Banca d'Italia in risposta alla segnalazione del nuovo prestito, e deve essere utilizzato in tutte le successive comunicazioni con la Banca d'Italia
06	Banca Centrale “Home”	O	O	O	
07	Tipologia uso	O	O	O	
08	Codice del debitore	O			
09	Numero di fax del debitore	O			
10	Fonte di rating debitore	OC			Obbligatorio se

11	Sistema di rating debitore	OC			- "Idoneità tramite garante" = "N"; - "Debitore PSE" = "NO".
12	Debitore PSE	OC			Obbligatorio se "Idoneità tramite garante" = "N"
13	Valutazione del debitore	OC			Obbligatorio se - "Idoneità tramite garante" = "N"; - "Debitore PSE" = "NO".
14	Data stipula contratto prestito	O			
15	Data di erogazione prestito	O			
16	Identificativo univoco prestito	O			
17	Data di scadenza prestito	O			
18	Importo del capitale iniziale	O			
19	Importo del capitale residuo	O			
20	Data decorrenza capitale residuo	O			
21	Valuta di denominazione	O			
22	Tipologia tasso d'interesse	O			
23	Periodicità determinazione del tasso	OC			Obbligatorio se "Tipologia Tasso interesse" = "VAR"
24	Paese legge prestito	O			
25	Idoneità tramite garante	O			
26	Codice del garante	OC			Obbligatorio se "Idoneità tramite garante" = "Y"

27	Numero di fax del garante	OC			Obbligatorio se "Idoneità tramite garante" = "Y"
28	Fonte di rating garante	OC			Obbligatorio se - "Idoneità tramite garante" = "Y"; - "Garante PSE" = "NO".
29	Sistema di rating garante	OC			
30	Garante PSE	OC			Obbligatorio se "Idoneità tramite garante" = "Y"
31	Valutazione del garante	OC			Obbligatorio se - "Idoneità tramite garante" = "Y"; - "Garante PSE" = "NO".
32	Data stipula contratto garanzia	OC			Obbligatorio se "Idoneità tramite garante" = "Y"
33	Codice voce e codice attività della Centrale dei Rischi (CR)	O			
34	Note in formato libero	OC			Obbligatorio per i prestiti sindacati
35	Note in formato libero				

*2. Caso “Prestito in cui Banca d’Italia = BCN Home”*

Si applica quanto detto per il caso “domestico” (vedi sopra) tranne per il campo 33 (FREE 1 ) che rimane obbligatorio solo nel caso in cui il prestito sia stato segnalato nella Centrale dei Rischi italiana.

Inoltre, i codici del prestito e del debitore/garante sono assegnati dalla BCN “Correspondent”.

*3. Caso “Prestito in cui Banca d’Italia = BCN Correspondent”*

Si applica quanto detto per il caso “domestico” (vedi sopra).

**Tavola 2: Determinazione del codice del debitore o del garante**

<b>Fattispecie</b>	<b>Codice</b>
- Prestito domestico	“IT” (2 posizioni) + Codice del debitore o garante presso la Centrale dei Rischi (12 posizioni). <sup>1</sup>
- Prestito in cui Banca d'Italia è BCN Correspondent	“IT” (2 posizioni) + Codice del debitore o garante presso la Centrale dei Rischi (12 posizioni). <sup>1</sup>  NB: Nel caso in cui il codice della Centrale dei Rischi italiana non sia noto al costituente estero, questi ne farà richiesta alla Banca d'Italia come indicato più sotto.
- Prestito in cui Banca d'Italia è BCN Home	Codice del paese (ISO Country Code) della BCN Correspondent (2 posizioni) + Codice assegnato al debitore o garante dalla BCN Correspondent (12 posizioni).
<sup>1</sup> Si veda sotto, la sezione “Utilizzo dei codici della Centrale dei Rischi”.	



### Utilizzo dei codici della Centrale dei Rischi (CR) al fine di costruire il codice debitore per la comunicazione (“DEBTID”)

Il codice della Centrale dei Rischi italiana è costituito da un massimo di 11 caratteri (in verde nell’esempio in basso) + 2 cifre di controllo (in giallo nell’esempio in basso). Il codice senza le due cifre di controllo finali deve essere utilizzato per identificare il debitore o garante nella comunicazione dei prestiti. Nel codice del debitore/garante, nelle 12 posizioni numeriche a disposizione dopo la sigla “IT”, quelle in eccesso rispetto alla lunghezza effettiva del codice CR devono essere compilate facendo precedere degli zeri (0) al codice CR (in azzurro nell’esempio in basso), quindi subito dopo le lettere “IT” (prime 2 posizioni in grigio nell’esempio in basso).

Esempio (dati fittizi):

Codice debitore in CR (11 posizioni + 2 di controllo):														Codice debitore in ABACO (“DEBTID”) (12 + 2 posizioni):													
0	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	6	3		I	T	0	0	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9

### Richiesta del codice Centrale dei Rischi (CR) alla Banca d'Italia da parte di banche non insediate in Italia:

Nel caso in cui la controparte o il terzo costituente non insediati in Italia non conoscano il codice CR del debitore/garante del prestito che intendono costituire in garanzia, essi ne faranno richiesta del codice alla Banca d'Italia utilizzando l'indirizzo di posta elettronica [BI.COLLATERAL@bancaditalia.it](mailto:BI.COLLATERAL@bancaditalia.it).

La richiesta dovrà contenere l'insieme completo delle informazioni necessarie all'identificazione del debitore/garante che sono le seguenti:

1) In caso di "imprese non finanziarie":

- Denominazione sociale
- Specie giuridica
- Codice fiscale
- Numero di iscrizione alla locale Camera di Commercio (REA)
- Sede legale

2) In caso di "Pubbliche Amministrazioni" (soggetti pubblici, diversi dalle società):

- Denominazione completa
- Codice fiscale
- Sede legale

3) In caso di entità sovranazionali ("supranationals") la lista delle informazioni richieste è quella di cui al punto 1) o al punto 2), a secondo del fatto che l'organizzazione sia una società o un'entità diversa.

Una volta identificato il debitore o garante, la Banca d'Italia darà comunicazione del codice alla banca estera richiedente. Qualora i dati identificativi comunicati siano incompleti, errati o, in generale, insufficienti a identificare chiaramente il debitore residente italiano, la Banca d'Italia inoltrerà alla banca estera richiedente una richiesta di informazioni aggiuntive. La richiesta originale della banca estera dovrà pertanto contenere anche l'indicazione dell'ufficio competente della banca estera e l'indicazione delle persone di riferimento a cui indirizzare la risposta con il codice "Centrale dei Rischi" (CR) del debitore o garante, e eventuali richieste di informazioni aggiuntive.

## **(B) Informazioni aggiuntive per il formato del Messaggio SWIFT**

Il messaggio SWIFT MT599 deve avere il seguente formato<sup>2</sup>:

- Tag 20 (campo SWIFT obbligatorio): codice di riferimento del messaggio assegnato dalla banca segnalante.

- Tag 21: (campo SWIFT facoltativo).

- Tag 79: Testo libero:

- Indicare tutte le variabili del “contenuto della segnalazione” di cui sopra, anche se non valorizzate.
- Utilizzare una nuova riga per ciascuna variabile.

Ogni riga deve contenere, nell’ordine, esclusivamente i seguenti elementi: Codice della Variabile (vedi tavola sopra), “ : ”, Valore della variabile (vuoto se non oggetto di comunicazione). Non usare il carattere “ : ” nel valore della variabile.

- Ogni messaggio deve fare riferimento a un unico prestito.

- Destinatario: Banca d’Italia (BIC Code: BITAITRR).

---

<sup>2</sup> Per il set di caratteri ammessi, fare riferimento ai manuali SWIFT (p.e. Frequently Asked Questions on character sets and languages in MT and MX free format fields).

Esempio di testo libero di un messaggio SWIFT correttamente formattato (prestito domestico):

<b>MSGTYPE:NEW</b>
<b>MFISENDER:IT09999</b>
<b>MFICTP:IT08888</b>
<b>VALUDATE:02012007</b>
<b>LOANID:</b>
<b>HOMENCB:IT</b>
<b>USETYPE:DOM</b>
<b>DEBTID:IT012345678901</b>
<b>DEBTFAX:00390612345678</b>
<b>DEBTSOUR:IRB</b>
<b>DEBTSYS:IRBIT08888</b>
<b>DEBTPSE:NO</b>
<b>DEBTRAT:0.09</b>
<b>AGREEDATE:27032002</b>
<b>ISSUDATE:26062002</b>
<b>BKREF:ABCO1234</b>
<b>MATUDATE:31122012</b>
<b>(segue...)</b>

<b>(...segue)</b>
<b>ISSUAMNT:4350000.00</b>
<b>OUTAMNT:3900000.00</b>
<b>RESDATE:30062018</b>
<b>CRNCY:EUR</b>
<b>INTRTYPE:VAR-Y-1WEUBOR</b>
<b>RESETPER:3</b>
<b>GOVLAW:IT</b>
<b>GUARANT:N</b>
<b>GUARID:</b>
<b>GUARFAX:</b>
<b>GUARSOUR:</b>
<b>GUARSYS:</b>
<b>GUARPSE:</b>
<b>GUARRAT:</b>
<b>GUARDATE:</b>
<b>FREE1:CRVOCE:550400 CRTIPATT:22</b>
<b>FREE2: PRESTITO SINDACATO COST.IGN.CAPOF.MFIIT12345</b>
<b>FREE3:</b>

### **(C) Istruzioni per la compilazione dei file delle segnalazioni dei prestiti da inviare tramite Portale ABACO**

Nel seguito si riportano ulteriori istruzioni per la compilazione dei file di segnalazioni ABACO. In particolare:

- le segnalazioni devono essere composte utilizzando il set di caratteri ASCII. Con riferimento ai caratteri di controllo<sup>3</sup> di tale alfabeto, dei 32 caratteri compresi tra il valore esadecimale 00 ed il valore 1F (31) sono ammessi solo il “Carriage Return”(0D) ed il “Line feed” (0A). Non è ammesso, infine, il carattere di controllo avente codice esadecimale 7F (DEL). I caratteri non ammessi non devono essere inseriti nemmeno utilizzando referenze a carattere come &#31;
- le lettere non ammesse ma riconducibili a una delle lettere dell’alfabeto anglosassone, devono essere sostituite dalla lettera equivalente dell'alfabeto anglosassone;
- eventuali accenti devono essere sostituiti con l’apostrofo;
- le lettere che presentano caratteri, quali ad esempio “dieresi” e “tilde”, devono essere sostituite con le lettere corrispondenti prive di tali simboli.

Ciascuna segnalazione deve essere costituita da una successione di coppie di tipo **NOMECAMPO:VALORE**. Ciascuna riga deve contenere una coppia; ogni coppia, pertanto, deve terminare con il carattere “a capo” cioè CR/LF (hex: “0D 0A”) nel caso di sistemi Windows oppure LF (hex: “0A”) nel caso di sistemi Unix.

In altre parole la segnalazione è un FILE composto di n record “**NOMECAMPO:VALORE**”.

---

<sup>3</sup> Caratteri non stampabili.

L'elemento "NOMECAMPO" non deve contenere il carattere "blank" (hex: "40") e non deve essere preceduto né seguito da "blank". In ciascun record l'elemento "NOMECAMPO" è separato dal rispettivo elemento "VALORE" dal carattere speciale ":" (hex: "3A").

L'elemento "VALORE", se valorizzato, non deve iniziare con il carattere "blank". In caso di:

- stringa di caratteri: tale elemento deve contenere al massimo un numero di caratteri pari al limite previsto per il relativo campo;
- valore numerico:
  - Nel caso di numeri decimali la virgola deve essere espressa da un punto ("."); sia la parte intera che la parte decimale devono contenere solo le cifre significative (senza alcun riempimento per le cifre non significative);
  - Nel caso di numeri interi il campo deve contenere solo le cifre significative;
- Data: deve essere espressa nel formato ggmmaaaa.

Nel caso in cui la segnalazione contenga degli elementi non valorizzati, per ciascuno di essi occorre, comunque, inserire il relativo "NOMECAMPO" seguito dal carattere speciale ":" e dal carattere di terminazione (0D+0A per i sistemi windows, oppure 0A per i sistemi Unix).

Quindi, per ciascuna segnalazione da inviare, dovrà essere predisposto un file di testo ASCII (suffisso ".txt") composto con le regole enunciate.

## **SEGNALAZIONI NON FIRMATE**

- Si produce un file ASCII ".txt" per ogni segnalazione. **IMPORTANTE:** il nome del file ".txt" non può contenere il carattere "spazio" (es: "segnal 03102007.txt" è ERRATO; "segnal03102007.txt" è CORRETTO) e può essere lungo al max 32 caratteri esclusa l'estensione.
- I file ".txt" (da 1 a 100 al massimo) devono essere sottoposti a compressione ottenendo un unico file di tipo ".zip" (il .zip conterrà al suo interno tutti i file di segnalazioni non firmate da comunicare alla Banca d'Italia).
- Il file ".zip" deve essere inoltrato alla Banca d'Italia tramite RDVI

## **SEGNALAZIONI FIRMATE**

- Si produce un file ASCII “.txt” per ogni segnalazione. **IMPORTANTE:** il nome del file “.txt” non può contenere il carattere “spazio”(es: "segnal 03102007.txt" è ERRATO; "segnal03102007.txt" è CORRETTO) e può essere lungo al max 32 caratteri esclusa l'estensione.
- Si firmano i singoli file producendo altrettanti file firmati (suffisso “.txt.p7m”)
- I file “.txt.p7m” (da 1 a 100 al massimo) devono essere sottoposti a compressione ottenendo un unico file di tipo “.zip” (il .zip conterrà al suo interno tutti i file di segnalazioni firmate da comunicare alla Banca d'Italia).
- Il file “.zip” deve essere firmato producendo a sua volta un file con suffisso “.zip.p7m”
- Il file “.zip.p7m” dev'essere sottoposto a cifratura <sup>4</sup> producendo un file con suffisso “.zip.p7m.p7e” e quindi inoltrato alla Banca d'Italia tramite Portale ABACO.

## **ATTENZIONE**

- Il file “.zip” inoltrato alla Banca d'Italia tramite Portale ABACO deve contenere o tutte segnalazioni firmate o tutte segnalazioni non firmate. Non possono essere inserite nello stesso file “.zip” segnalazioni di tipo diverso. Quindi, per esempio, se fosse necessario comunicare alla Banca d'Italia 2 segnalazioni, una firmata e una no, è necessario produrre e inviare tramite Portale ABACO 2 distinti file “.zip”.

---

<sup>4</sup> Il certificato di cifratura è disponibile sul Portale ABACO.

## **D) Formato del messaggio via fax da utilizzare in caso di ricorso al canale di comunicazione SWIFT**

Il fax deve essere inviato alla Banca d'Italia in occasione della prima segnalazione di un prestito (offerta di un prestito in pegno da parte del costituente) e della richiesta di ritiro di un prestito precedentemente costituito in pegno.

### **D1: Fax per la costituzione in pegno di un nuovo prestito**

Caratteristiche della comunicazione:

- Il fax potrà fare riferimento a più prestiti. Le informazioni per ciascuno di essi dovranno essere contenute in allegati distinti.

- Destinatario:
  1. prestito domestico: Banca d'Italia filiale competente.
  2. prestito cross-border, in cui la Banca d'Italia svolge le funzioni di BCN "Home": Fax non richiesto.
  3. prestito cross-border, in cui la Banca d'Italia svolge le funzioni di BCN "Correspondent":

- Banca d'Italia – Servizio Regolamento Operazioni finanziarie e Pagamenti  
Divisione Regolamento operazioni di politica monetaria  
Via Nazionale, 91  
00184 Roma (Italy)  
N. fax: +39 06 4792 3056

- Formato: Si veda il fac-simile qui sotto.



## FACSIMILE DI OFFERTA DI COSTITUZIONE IN PEGNO DI PRESTITI

---

Destinatario Banca d'Italia.....

Filiale di .....

Con la presente,

[controparte o terzo datore], a garanzia delle operazioni di finanziamento di [controparte] offre alla Banca d'Italia i prestiti individuati come segue:

- ('numero identificativo univoco del prestito' 1)     *[si veda la variabile "BKREF" nella parte (A) del presente allegato]*
- ('numero identificativo univoco del prestito' 2)
- ('numero identificativo univoco del prestito' ...)
- ('numero identificativo univoco del prestito' nn)

come individuati rispettivamente negli allegati alla presente comunicazione numerati da 1 a nn.

Per ciascuno dei prestiti specificati nei sopra detti allegati, la garanzia ha ad oggetto tutti gli importi maturati e maturandi a credito di [controparte o terzo datore] nei confronti del debitore in dipendenza dei rispettivi contratti.

La controparte dichiara e garantisce che il numero identificativo univoco del prestito relativo a ciascun prestito oggetto della presente proposta individua un solo credito.

*[solo in caso di offerta da parte di terzo datore: [terzo datore] dichiara e garantisce di non intrattenere con altre controparti alcun rapporto contrattuale avente per oggetto o per effetto l'offerta di prestiti a garanzia delle operazioni di rifinanziamento].*

La presente segnalazione è la numero \_\_\_\_ /(anno) effettuata da [controparte o terzo datore] alla Banca d'Italia.

Luogo, data\_\_\_\_\_

sottoscrizione del legale rappresentante

Prestito avente 'numero identificativo univoco del prestito' 1:

[Riportare di seguito tutte le informazioni di cui alla Tavola: "Informazioni da comunicare", di cui alla sezione (A) sopra). NB: tutte le informazioni devono essere riportate, anche se non valorizzate]

- Codice MFI costituente: [...]
- Codice MFI utilizzatore (controparte) : [...]
- Data di decorrenza della segnalazione: [...]
- Codice prestito: [...]
- Banca Centrale "Home" : [...]
- (...)

E così via all. 2, 3 etc.

## **D2: Fax per il ritiro di un prestito precedentemente costituito in pegno (solo in caso di utilizzo della rete SWIFT)**

Caratteristiche della comunicazione:

- Ogni fax dovrà fare riferimento ad un unico prestito
- Destinatario:
  1. prestito domestico: Banca d'Italia filiale competente.
  2. prestito cross-border, in cui la Banca d'Italia svolge le funzioni di BCN "Home": Fax non richiesto.
  3. prestito cross-border, in cui la Banca d'Italia svolge le funzioni di BCN "Correspondent": Fax non richiesto.
  
- Formato: Si veda il fac-simile qui sotto.

---

**FACSIMILE DI SCHEMA DI RICHIESTA DI SVINCOLO DI PRESTITI COSTITUTI IN GARANZIA**

Destinatario Banca d'Italia.....

Filiale di .....

Con la presente,

[denominazione costituente], chiede alla Banca d'Italia lo svincolo del credito, costituito in pegno a favore della Banca d'Italia a garanzia delle operazioni di rifinanziamento tra [denominazione controparte] e la Banca d'Italia, individuato come segue:

- Codice prestito assegnato dalla Banca d'Italia: [...]
- Denominazione creditore: [...]
- Denominazione debitore: [...]
- Data stipula del contratto di prestito: [...]
- Importo iniziale del finanziamento: [...]
- Importo del credito residuo: [...]
- Valuta di denominazione: [...]
- Numero identificativo univoco del prestito assegnato dal costituente: [...]

Luogo, data \_\_\_\_\_

sottoscrizione del legale rappresentante

## 16.2. Tipologie di messaggi scambiati via Portale ABACO

Nella tabella seguente si riportano le tipologie di messaggi scambiati tra la Banca d'Italia e le controparti/terzi eroganti attraverso la rete internet (tramite il Portale ABACO).

Per “erogante”, “erog” nella tabella, si intende la banca che costituisce il prestito (“costituente”).

Per “controparte”, “ctp” nella tabella, si intende la controparte della Banca d'Italia che costituisce prestiti a garanzia delle proprie operazioni di finanziamento.

Il contenuto di alcuni messaggi, quando richiesto, è firmato digitalmente secondo lo standard PKCS#7<sup>5</sup>.

Denominazione	M I T T	D E S T	Firma	Descrizione	Service/ Action per RDVI
Segnalazioni di registrazione nuovo prestito	E r o g	B d I	SI	Messaggio con cui un erogante comunica a Bdl una o più segnalazioni di registrazione nuovo prestito. Ciascuna segnalazione deve essere firmata con firma digitale.  Un esempio del tracciato del messaggio è riportato nell'allegato 16. 3.	326/001
segnalazioni di ritiro di un prestito	E r o g	B d I	SI	Messaggio con cui un erogante comunica a Bdl una o più segnalazioni di ritiro di un prestito già conferito in garanzia. Ciascuna segnalazione deve essere firmata con firma digitale. Un esempio del tracciato del messaggio è riportato nell'allegato 16. 7.	326/001
segnalazioni di modifica	E r	B d	NO	Messaggio con cui un erogante comunica a Bdl una o più segnalazioni ciascuna delle quali	326/002

<sup>5</sup> Il formato PKCS#7 è stato il primo ad essere riconosciuto dal CNIPA (cfr.: Circolare AIPA/CR/24 del 19 giugno 2000; Deliberazione CNIPA n. 4/2005 del 17 febbraio 2005) e costituisce al momento lo standard più diffuso per i documenti firmati; in tempi più recenti, il CNIPA ha riconosciuto ufficialmente anche i formati PDF (Protocollo d'intesa sottoscritto da CNIPA e Adobe Systems, Inc. il 16 febbraio 2006) e XML (Deliberazione n. 34/06 del 18 maggio 2006).

	o g	l		contiene variazioni da apportare ai dati di un prestito già conferito in garanzia.  Tali segnalazioni non devono essere firmate. Un esempio del tracciato del messaggio è riportato nell'allegato 16. 6.	
Ricevuta segnalazioni (per il mittente)	B d l	E r o g	NO	Ricevuta di consegna emessa da ABACO. Contiene l'identificativo attribuito al messaggio ricevuto da ABACO. E' la risposta prodotta da ABACO in modalità sincrona rispetto alla sottomissione del messaggio.	n.a.
esito verifica formale	B d l	E r o g	NO	Messaggio con cui la Bdl comunica all'erogante l'esito delle verifiche formali effettuate sulle segnalazioni presenti in un messaggio ricevuto. (cfr. allegato 16.4)	326/502
Esito del trattamento di una segnalazione	B d l	E r o g		Messaggio con cui Bdl comunica all'erogante lo stato del prestito dopo il trattamento della segnalazione (Stanziabile, Non Stanziabile, Ritirato, cfr. allegato 16.5). Tale messaggio sostituisce il FAX usato quando si ricorre al canale SWIFT. Sotto sono riportati i differenti tipi previsti.	
			SI	In caso di segnalazione nuovo prestito, se il prestito è stanziabile.	326/501
			NO	In caso di segnalazione nuovo prestito, se il prestito <u>non</u> è stanziabile	326/502
			NO	In caso di segnalazione di modifica che <u>non</u> comporti la variazione della stanziabilità del prestito.	326/502
			SI	In caso di segnalazione di modifica che comporti la variazione della stanziabilità del prestito.	326/501
			SI	Nel caso di segnalazioni di ritiro.	326/501

RITIRO INIZIATIVA BI	B d I	E r o g	SI	Messaggio con cui la Bdl comunica all'erogante che il prestito in oggetto è stato ritenuto non idoneo e ritirato dal pool.	326/501
Estratto Conto giornaliero	B d I	E r o g /  C t p	NO	Messaggio con cui la Bdl comunica ad un erogante e, se non coincidente con questa, ad una controparte, i dati relativi al proprio estratto conto (cfr. allegato 16.8).	326/504
Estratto Conto periodico	B d I	E r o g /  C t p	SI	Messaggio con cui la Bdl comunica ad un erogante e, se non coincidente con questa, ad una controparte, i dati relativi al proprio estratto conto periodico.	326/503

**Ricezione delle risposte e degli estratti conto.**

I messaggi destinati a una controparte sono pubblicati sul Portale ABACO. Le controparti possono accedere a tali messaggi utilizzando le proprie credenziali. I messaggi possono essere letti oppure scaricati manualmente mediante funzioni di download singolo, oppure simultaneo di più messaggi.

**Utility di compressione.**

Le librerie o e gli strumenti adottati per generare i file compressi (.zip) dovranno produrre file nel formato previsto dalle specifiche "PKWARE 2.0". In particolare, la soluzione implementata dalla Banca d'Italia non supporta, al momento, i file ".zip" in formato "ZIP64" (formato previsto dalle specifiche "PKWARE 4.5").



### 16.3. Tracciato di segnalazione per la costituzione del pegno su un nuovo prestito (Portale ABACO / SWIFT)

L'esempio seguente si riferisce ad una segnalazione di un nuovo prestito.

```
MSGTYPE:NEW
MFISENDER:IT50200
MFICTP:IT50200
VALUDATE:17122007
LOANID:
HOMENCB:IT
USETYPE:DOM
DEBTID:IT000001012165
DEBTFAX:063456789012340
DEBTSOUR:ECAI
DEBTSYS:MOODY'S
DEBTPSE:NO
DEBTRAT:Aa2
AGREEDATE:27111995
ISSUDATE:01072004
BKREF:BKREF50200-A
MATUDATE:31122025
ISSUAMNT:178664617.70
OUTAMNT:139177859.00
RESDATE:30062018
CRNCY:EUR
INTRTYPE:VAR-Y-1WEUBOR
RESETPER:6
GOVLAW:IT
GUARANT:N
GUARID:
GUARFAX:
GUARSOUR:
GUARSYS:
GUARPSE:
GUARRAT:
GUARDATE:
FREE1:CRVOCE:550400 CRTIPATT:32
FREE2:
FREE3
```

Se trattasi di prestito sindacato è obbligatorio compilare anche il campo FREE2.

Se trattasi di prestito costituito su base transfrontaliera (CCBM), in cui la Banca d'Italia agisce come 'BCN Home', è obbligatorio compilare anche il campo LOANID (cfr. Cap. IV.3.2.8).

## 16.4. Esempio di esito di verifica formale per comunicazioni via Portale ABACO.

L'esempio seguente si riferisce ad un file ABACO contenente 3 segnalazioni di modifica prestiti.

La prima segnalazione, chiamata dal mittente del messaggio "mod\_50200\_1.txt", è scartata perché relativa ad un prestito inesistente e perché la data di decorrenza (valudate) è successiva alla scadenza del prestito.

La seconda segnalazione, chiamata dal mittente del messaggio "mod\_50200\_2.txt", è scartata perché l'erogante indicato sulla segnalazione non coincide con l'erogante del prestito che si vuole modificare.

La terza segnalazione, chiamata dal mittente del messaggio "mod\_50200\_3.txt", è accettata.

Per ciascuna segnalazione è indicato: il nome ".txt" assegnatole dal mittente, l'esito del controllo formale ("accettata" o "scartata") e, in caso di errore, il campo che ha generato l'errore (es: loanid), il codice di errore (es: ABC0062E), la descrizione dell'errore (es: PRESTITO INESISTENTE).

L'esito della verifica formale ha quindi l'aspetto di un tabulato.

```
BANCA D'ITALIA                                PROCEDURA ABACO INTERNET
24-01-2008

RIFERIMENTO ID. RDVI IN INGRESSO : 502000000002-326-002-20071204-11200000-
502000000002-#####.ZIP

MESSAGGIO DI RISPOSTA RELATIVO ALLA FASE DI ACQUISIZIONE

RIF. SEGNALAZIONE : mod_50200_1.txt           ESITO : SCARTATA
++ERRORE NEL CAMPO LOANID                    ++ ABC0062E - PRESTITO INESISTENTE

RIF. SEGNALAZIONE : mod_50200_1.txt           ESITO : SCARTATA
++ERRORE NEL CAMPO VALUDATE                  ++ ABC0067E - DATA DECORRENZA NON
INFERIORE ALLA DATA SCADENZA PRESTITO

RIF. SEGNALAZIONE : mod_50200_2.txt           ESITO : SCARTATA
++ERRORE NEL CAMPO MFISENDER                ++ ABC0282E - EROGANTE SU
SEGNALAZIONE NON COINCIDE EROGANTE PRESTITO

RIF. SEGNALAZIONE : mod_50200_3.txt           ESITO :
ACCETTATA
```

## 16.5. Esempio di esito del trattamento della segnalazione

L'esempio seguente si riferisce alla comunicazione dell'esito del trattamento della segnalazione usata nell'esempio dell'allegato 16.3. In questo caso la segnalazione è stata accettata (ACCEPTED:Y) ed al prestito generato è stato assegnato il codice (LOANID) "IT5020000000020". Il tracciato è lo stesso usato per il messaggio SWIFT MT599.

```
MSGTYPE:NEW
MFISENDER:IT50200
MFICTP:IT50200
VALUDATE:17122007
LOANID: IT5020000000020
HOMENCB:IT
USETYPE:DOM
DEBTID:IT000001012165
DEBTFAX:063456789012340
DEBTSOUR:ECAI
DEBTSYS:MOODY'S
DEBTPSE:NO
DEBTRAT:Aa2
AGREEDATE:27111995
ISSUDATE:01072004
BKREF:BKREF50200-A
MATUDATE:31122025
ISSUAMNT:178664617.70
OUTAMNT:139177859.00
RESDATE:30062018
CRNCY:EUR
INTRTYPE:VAR-Y-1WEUBOR
RESETPER:6
GOVLAW:IT
GUARANT:N
GUARID:
GUARFAX:
GUARSOUR:
GUARSYS:
GUARPSE:
GUARRAT:
GUARDATE:
ACCEPTED:Y
```

## 16.6. Tracciato di segnalazione di modifica delle caratteristiche di un prestito già costituito in pegno (Portale ABACO/SWIFT).

L'esempio si riferisce ad una modifica del capitale residuo del prestito costituito in garanzia con l'esempio di segnalazione riportato nell'allegato 16.3.

MSGTYPE:MOD  
MFISENDER:IT50200  
MFICTP:IT50200  
VALUDATE:01042009  
LOANID:IT5020000000001  
HOMENCB:IT  
USETYPE:DOM  
DEBTID:  
DEBTFAX:  
DEBTSOUR:  
DEBTSYS:  
DEBTPSE:  
DEBTRAT:  
AGREEDATE:  
ISSUDATE:  
BKREF:  
MATUDATE:  
ISSUAMNT:  
OUTAMNT:39177859.00  
RESDATE:30062018  
CRNCY:  
INTRTYPE:  
RESETPER:  
GOVLAW:  
GUARANT:  
GUARID:  
GUARFAX:  
GUARSOUR:  
GUARSYS:  
GUARPSE:  
GUARRAT:  
GUARDATE:  
FREE1:  
FREE2:  
FREE3:

## 16.7. Tracciato di segnalazione di ritiro di un prestito già costituito in pegno (Portale ABACO/SWIFT).

L'esempio si riferisce al ritiro del prestito costituito in garanzia con l'esempio di segnalazione riportato nell'allegato 16.3.

MSGTYPE:END  
MFISENDER:IT50200  
MFICTP:IT50200  
VALUDATE:30062009  
LOANID:IT5020000000001  
HOMENCB:IT  
USETYPE:DOM  
DEBTID:  
DEBTFAX:  
DEBTSOUR:  
DEBTSYS:  
DEBTPSE:  
DEBTRAT:  
AGREEDATE:  
ISSUDATE:  
BKREF:  
MATUDATE:  
ISSUAMNT:  
OUTAMNT:  
RESDATE:  
CRNCY:  
INTRTYPE:  
RESETPER:  
GOVLAW:  
GUARANT:  
GUARID:  
GUARFAX:  
GUARSOUR:  
GUARSYS:  
GUARPSE:  
GUARRAT:  
GUARDATE:  
FREE1:  
FREE2:  
FREE3:

## 16.8. Esempio di estratto conto

L'esempio seguente si riferisce alla comunicazione dell'estratto conto. Il tracciato è lo stesso usato anche per il messaggio SWIFT MT535.

```
{1:BITAITR0AXXX1111111111}
{2:CTPXRDVIXXX}

{4::16R:GENL
:28E:00002/LAST
:20C::SEME//20080227535A0010
:23G:NEWM
:98A:STAT//20080121
:22F::STTY//CUST
:22F::SFRE//DAIL
:22F::CODE//COMP
:22F::STBA//SETT
:97A::SAFE//IT50200
:17B::ACTI//Y
:17B::CONS//N
:16S:GENL
:16R:SUBSAFE

:16R:FIN
:35B:ISIN TF9999999999
IT5020003100000
ZKREF50231-2
IT50200
IT000005011294
:93B::AGGR//FAMT/234567890123.31
:16R::SUBBAL
:93B::OTHR//FAMT/22222220222.31
:16S::SUBBAL
:16S:FIN
:16R:FIN
:35B:ISIN TF9999999999
IT5020003200000
ZKREF50232-2
IT50200
IT000005011294
:93B::AGGR//FAMT/234567890123.32
:16R::SUBBAL
:93B::OTHR//FAMT/22222220222.32
:16S::SUBBAL
:16S:FIN
:16R:FIN
:35B:ISIN TF9999999999
IT5020003300000
ZKREF50233-2
IT50200
IT000005011294
:93B::AGGR//FAMT/234567890123.33
:16R::SUBBAL
:93B::OTHR//FAMT/22222220222.33
```

:16S::SUBBAL  
:16S:FIN  
:16R:FIN  
:35B:ISIN TF9999999999  
IT5020003400000  
ZKREF50234-2  
IT50200  
IT000005011294  
:93B::AGGR//FAMT/234567890123.34  
:16R::SUBBAL  
:93B::OTHR//FAMT/22222220222.34  
:16S::SUBBAL  
:16S:FIN  
:16R:FIN  
:35B:ISIN TF9999999999  
IT5020003500000  
ZKREF50235-2  
IT50200  
IT000005011294  
:93B::AGGR//FAMT/234567890123.35  
:16R::SUBBAL  
:93B::OTHR//FAMT/22222220222.35  
:16S::SUBBAL  
:16S:FIN }

## 16.9. FAC-SIMILE DI ACCETTAZIONE DA PARTE DELLA BANCA D'ITALIA DELL'OFFERTA DI COSTITUZIONE IN PEGNO DI PRESTITI

*[indicazioni destinatario:  
controparte / terzo datore*

*...*

*Numero fax ...]*

Riferimento: VS. proposta del (data di decorrenza della segnalazione)

Con la presente, la Banca d'Italia, preso atto dell'offerta di cui alla vostra proposta del ....[‘data di decorrenza della segnalazione’].. dichiara di accettare la costituzione in garanzia del credito avente il seguente numero identificativo univoco:

- numero identificativo univoco del credito x assegnato dal costituente

Al sopra indicato credito è stato attribuito dalla Banca d'Italia il seguente ‘codice credito’:

‘numero identificativo univoco del credito x’: → ‘codice credito ...’

Con riferimento al credito costituito in garanzia, il relativo ‘codice credito’ sarà utilizzato come riferimento nelle successive comunicazioni effettuate tra codesta spett.le..... e la Banca d'Italia e aventi ad oggetto il medesimo credito.

Luogo, data

\_\_\_\_\_sottoscrizione



## 16.10. CCBM: SCHEMA DI ACCETTAZIONE DA PARTE DELLA BANCA D'ITALIA DELL'OFFERTA DI COSTITUZIONE IN PEGNO DI PRESTITI

*[indicazioni destinatario:  
controparte / terzo datore*

*...*

*Numero fax ...]*

Riferimento: VS. proposta del (data di decorrenza della segnalazione)

Con la presente, la Banca d'Italia, preso atto dell'offerta di cui alla vostra proposta del ....[‘data di decorrenza della segnalazione’].. dichiara di accettare in nome e per conto della [denominazione della Banca centrale estera] la costituzione in garanzia del prestito avente il seguente numero identificativo univoco:

- numero identificativo univoco del prestito x assegnato dal costituente

Al sopra indicato prestito è stato attribuito dalla Banca d'Italia il seguente ‘codice prestito’:

‘numero identificativo univoco del prestito x’: → ‘codice prestito ...’

Con riferimento al prestito costituito in garanzia, il relativo ‘codice prestito’ sarà utilizzato come riferimento nelle successive comunicazioni effettuate tra codesta spett.le... e la Banca d'Italia e aventi ad oggetto il medesimo prestito.

Luogo, data

\_\_\_\_\_sottoscrizione

## 16.11. SCHEMA DI EVENTUALE NOTIFICA AL DEBITORE DI COSTITUZIONE IN PEGNO DI PRESTITI

*[indicazioni destinatario:*

*Denominazione Debitore*

*Numero fax ...]*

Spett.le ...[Denominazione debitore]

Con la presente si notifica a codesta spett.le ...[Denominazione debitore], che, previa segnalazione del [data di decorrenza della segnalazione], [Denominazione Controparte] codice ABI [Codice ABI Controparte],

[*OPPURE*, in caso di terzo datore:  
\_\_\_\_\_ (denominazione terzo datore)

(codice ABI)

ha costituito in pegno a favore della Banca d'Italia a garanzia delle operazioni di finanziamento tra [Denominazione Controparte] e la Banca d'Italia il credito di seguito individuato:

- denominazione creditore: [...]
- denominazione debitore: [...]
- data stipula del contratto di prestito: [...]
- importo iniziale del finanziamento: [...]
- importo del credito residuo: [...]
- valuta di denominazione: [...]
- numero identificativo univoco del prestito assegnato dal costituente: [...]

La garanzia ha ad oggetto tutti gli importi maturati e maturandi a credito di [Denominazione Controparte/Terzo datore] nei confronti di [Denominazione Debitore] in dipendenza del relativo contratto.

Con la presente, la Banca d'Italia indica che in deroga a quanto disposto dagli articoli 2802 e 2803 del codice civile ogni pagamento dovuto in dipendenza del prestito sopra indicato andrà effettuato nei confronti di [Denominazione Controparte/Terzo datore], salvo diversa comunicazione da parte della Banca d'Italia.

La presente costituisce notifica, a tutti gli effetti di legge, della costituzione in pegno del credito sopra indicato.

Roma, [Data in formato GG/MM/AAAA]

---

## 16.12. SCHEMA DI EVENTUALE NOTIFICA AL GARANTE DI COSTITUZIONE IN PEGNO DI PRESTITI

*[indicazioni destinatario:  
Denominazione Garante  
Numero fax ...]*

Spett.le ...[Denominazione garante]

Con la presente si notifica a codesta spett.le ...[Denominazione garante], che, previa segnalazione del [data di decorrenza della segnalazione], [Denominazione Controparte] codice ABI [Codice ABI Controparte],

[*OPPURE*, in caso di terzo datore: \_\_\_\_\_  
(denominazione terzo datore) (codice ABI)]

ha costituito in pegno a favore della Banca d'Italia a garanzia delle operazioni di finanziamento tra [Denominazione Controparte] e la Banca d'Italia il credito di seguito individuato:

- denominazione creditore: [...]
- denominazione debitore: [...]
- data stipula del contratto di prestito: [...]
- importo iniziale del finanziamento: [...]
- importo del credito residuo: [...]
- valuta di denominazione: [...]
- numero identificativo univoco del prestito assegnato dal costituente: [...]
- denominazione garante: [...]
- data stipula del contratto di garanzia: [...]

La garanzia ha ad oggetto tutti gli importi maturati e maturandi a credito di [Denominazione Controparte/Terzo datore] nei confronti di [Denominazione Debitore] in dipendenza del relativo contratto.

Con la presente, la Banca d'Italia indica che in deroga a quanto disposto dagli articoli 2802 e 2803 del codice civile ogni pagamento dovuto in dipendenza del prestito sopra indicato andrà effettuato nei confronti di [Denominazione Controparte/Terzo datore], salvo diversa comunicazione da parte della Banca d'Italia.

La presente costituisce notifica, a tutti gli effetti di legge, della costituzione in pegno del credito sopra indicato.

Roma, [Data in formato GG/MM/AAAA]

---

### 16.13. CCBM: SCHEMA DI EVENTUALE NOTIFICA AL DEBITORE DI COSTITUZIONE IN PEGNO DI PRESTITI

*[indicazioni destinatario:  
Denominazione Debitore  
Numero fax ...]*

Spett.le ...[Denominazione debitore]

Con la presente si notifica a codesta spett.le ...[Denominazione debitore], che, previa segnalazione alla Banca d'Italia del [data di decorrenza della segnalazione], [Denominazione Controparte] codice MFI [Codice MFI Controparte],

[*OPPURE*, in caso di terzo datore: \_\_\_\_\_  
(denominazione terzo datore) (codice MFI)

ha costituito in pegno a garanzia delle operazioni di finanziamento tra [Denominazione Controparte] e [Denominazione della Banca centrale estera] il credito di seguito individuato:

- denominazione creditore: [...]
- denominazione debitore: [...]
- data stipula del contratto di prestito: [...]
- importo iniziale del finanziamento: [..]
- importo del credito residuo: [...]
- valuta di denominazione: [...]
- numero identificativo univoco del prestito assegnato dal costituente: [...]

La garanzia ha ad oggetto tutti gli importi maturati e maturandi a credito di [Denominazione Controparte/Terzo datore] nei confronti di [Denominazione Debitore] in dipendenza del relativo contratto.

Con la presente, la Banca d'Italia indica che in deroga a quanto disposto dagli articoli 2802 e 2803 del codice civile ogni pagamento dovuto in dipendenza del prestito sopra indicato andrà effettuato nei confronti di [Denominazione Controparte/Terzo datore], salvo diversa comunicazione da parte della Banca d'Italia.

La presente costituisce notifica, a tutti gli effetti di legge, della costituzione in pegno del credito sopra indicato.

Roma, [Data in formato GG/MM/AAAA]

---

#### 16.14. SCHEMA DI CONFERMA AL COSTITUENTE DI SVINCOLO DI PRESTITI COSTITUITI IN PEGNO

*[indicazioni destinatario:*

*Costituente*

*...*

*Numero fax ...]*

Spett.le ...[denominazione del costituente]

con la presente si rappresenta a codesta spett.le [denominazione del costituente] che in data ... è stato disposto lo svincolo del credito, costituito in pegno a favore della Banca d'Italia a garanzia delle operazioni di rifinanziamento tra ... [nome controparte] e la Banca d'Italia, individuato dagli elementi di seguito indicati:

- Codice prestito assegnato dalla Banca d'Italia: [...]
- Denominazione creditore: [...]
- Denominazione debitore: [...]
- Data stipula del contratto di prestito: [...]
- Importo iniziale del finanziamento: [...]
- Importo del credito residuo: [...]
- Valuta di denominazione: [...]
- Numero identificativo univoco del prestito assegnato dal costituente: [...]

Luogo, data

\_\_\_\_\_sottoscrizione

## 16.15. SCHEMA DI COMUNICAZIONE AL DEBITORE/GARANTE DI SVINCOLO DI PRESTITI COSTITUITI IN PEGNO

*[indicazioni destinatario:*

*Debitore/garante*

*...*

*Numero fax ...]*

Spett.le ...[denominazione del debitore/garante]

con la presente si comunica a codesta spett.le [denominazione del debitore/garante] che in data ... è stato disposto lo svincolo del credito, costituito in pegno a favore della Banca d'Italia a garanzia delle operazioni di rifinanziamento tra ... [nome controparte] e la Banca d'Italia, individuato dagli elementi di seguito indicati:

- Denominazione creditore: [...]
- Denominazione debitore: [...]
- Data stipula del contratto di prestito: [...]
- Importo iniziale del finanziamento: [...]
- Importo del credito residuo: [...]
- Valuta di denominazione: [...]
- Numero identificativo univoco del prestito assegnato dal costituente: [...]
- Denominazione del garante: [...][se notifica a garante]
- Data stipula del contratto di garanzia: [...][se notifica a garante]

Luogo, data

\_\_\_\_\_ sottoscrizione

**16.16 ELENCO DEI TASSI DI INTERESSE DI RIFERIMENTO DEI PRESTITI A TASSO VARIABILE IDONEI PER L'EUROSISTEMA**

<b>Tassi di riferimento</b>	<b>Codice da utilizzare nelle segnalazioni</b>
1 month EURIBOR	1MEUBOR
1 month EURIBOR CMS	1MEUCMS
1 month LIBOR	1MLIBOR
1 month LIBOR CMS	1MLICMS
1 week EURIBOR	1WEUBOR
1 week EURIBOR CMS	1WEUCMS
1 week LIBOR	1WLIBOR
1 week LIBOR CMS	1WLICMS
1 Year Euro IRS	1YEUIRS
10 Year Euro IRS	10YEUIRS
11 Year Euro IRS	11YEUIRS
12 months EURIBOR	1YEUBOR
12 months EURIBOR CMS	1YEUCMS
12 months LIBOR	1YLIBOR
12 months LIBOR CMS	1YLICMS
12 Year Euro IRS	12YEUIRS
13 Year Euro IRS	13YEUIRS
14 Year Euro IRS	14YEUIRS
15 Year Euro IRS	15YEUIRS
2 months EURIBOR	2MEUBOR
2 months EURIBOR CMS	2MEUCMS
2 months LIBOR	2MLIBOR
2 months LIBOR CMS	2MLICMS
2 weeks EURIBOR	2WEUBOR
2 weeks EURIBOR CMS	2WEUCMS
2 weeks LIBOR	2WLIBOR
2 weeks LIBOR CMS	2WLICMS

2 Year Euro IRS	2YEUIRS
20 Year Euro IRS	20YEUIRS
25 Year Euro IRS	25YEUIRS
3 months EURIBOR	3MEUBOR
3 months EURIBOR CMS	3MEUCMS
3 months LIBOR	3MLIBOR
3 months LIBOR CMS	3MLICMS
3 Year Euro IRS	3YEUIRS
30 Year Euro IRS	30YEUIRS
4 Year Euro IRS	4YEUIRS
5 Year Euro IRS	5YEUIRS
6 months EURIBOR	6MEUBOR
6 months EURIBOR CMS	6MEUCMS
6 months LIBOR	6MLIBOR
6 months LIBOR CMS	6MLICMS
6 Year Euro IRS	6YEUIRS
7 Year Euro IRS	7YEUIRS
8 Year Euro IRS	8YEUIRS
9 months EURIBOR	9MEUBOR
9 months EURIBOR CMS	9MEUCMS
9 months LIBOR	9MLIBOR
9 months LIBOR CMS	9MLICMS
9 Year Euro IRS	9YEUIRS
AVG 1 month EURIBOR	A1MEUBOR
AVG 1 month EURIBOR CMS	A1MEUCMS
AVG 1 month LIBOR	A1MLIBOR
AVG 1 month LIBOR CMS	A1MLICMS
AVG 1 week EURIBOR	A1WEUBOR
AVG 1 week EURIBOR CMS	A1WEUCMS
AVG 1 week LIBOR	A1WLIBOR
AVG 1 week LIBOR CMS	A1WLICMS



AVG 1 Year Euro IRS	A1YEUIRS
AVG 10 Year Euro IRS	A10YEUIRS
AVG 11 Year Euro IRS	A11YEUIRS
AVG 12 months EURIBOR	A1YEUBOR
AVG 12 months EURIBOR CMS	A1YEUCMS
AVG 12 months LIBOR	A1YLIBOR
AVG 12 months LIBOR CMS	A1YLICMS
AVG 12 Year Euro IRS	A12YEUIRS
AVG 13 Year Euro IRS	A13YEUIRS
AVG 14 Year Euro IRS	A14YEUIRS
AVG 15 Year Euro IRS	A15YEUIRS
AVG 2 months EURIBOR	A2MEUBOR
AVG 2 months EURIBOR CMS	A2MEUCMS
AVG 2 months LIBOR	A2MLIBOR
AVG 2 months LIBOR CMS	A2MLICMS
AVG 2 weeks EURIBOR	A2WEUBOR
AVG 2 weeks EURIBOR CMS	A2WEUCMS
AVG 2 weeks LIBOR	A2WLIBOR
AVG 2 weeks LIBOR CMS	A2WLICMS
AVG 2 Year Euro IRS	A2YEUIRS
AVG 20 Year Euro IRS	A20YEUIRS
AVG 25 Year Euro IRS	A25YEUIRS
AVG 3 months EURIBOR	A3MEUBOR
AVG 3 months EURIBOR CMS	A3MEUCMS
AVG 3 months LIBOR	A3MLIBOR
AVG 3 months LIBOR CMS	A3MLICMS
AVG 3 Year Euro IRS	A3YEUIRS
AVG 30 Year Euro IRS	A30YEUIRS
AVG 4 Year Euro IRS	A4YEUIRS
AVG 5 Year Euro IRS	A5YEUIRS
AVG 6 months EURIBOR	A6MEUBOR

AVG 6 months EURIBOR CMS	A6MEUCMS
AVG 6 months LIBOR	A6MLIBOR
AVG 6 months LIBOR CMS	A6MLICMS
AVG 6 Year Euro IRS	A6YEUIRS
AVG 7 Year Euro IRS	A7YEUIRS
AVG 8 Year Euro IRS	A8YEUIRS
AVG 9 months EURIBOR	A9MEUBOR
AVG 9 months EURIBOR CMS	A9MEUCMS
AVG 9 months LIBOR	A9MLIBOR
AVG 9 months LIBOR CMS	A9MLICMS
AVG 9 Year Euro IRS	A9YEUIRS
MRO rate	EURR002W
1 Year ICES Swap Rate	1YICES
2 Years ICES Swap Rate	2YICES
3 Years ICES Swap Rate	3YICES
4 Years ICES Swap Rate	4YICES
5 Years ICES Swap Rate	5YICES
6 Years ICES Swap Rate	6YICES
7 Years ICES Swap Rate	7YICES
8 Years ICES Swap Rate	8YICES
9 Years ICES Swap Rate	9YICES
10 Years ICES Swap Rate	10YICES
12 Years ICES Swap Rate	12YICES
15 Years ICES Swap Rate	15YICES
20 Years ICES Swap Rate	20YICES
25 Years ICES Swap Rate	25YICES
30 Years ICES Swap Rate	30YICES
2 Years GOTTEX Swap	2YGOTTEX
3 Years GOTTEX Swap	3YGOTTEX
4 Years GOTTEX Swap	4YGOTTEX
5 Years GOTTEX Swap	5YGOTTEX

6 Years GOTTEX Swap	6YGOTTEX
7 Years GOTTEX Swap	7YGOTTEX
8 Years GOTTEX Swap	8YGOTTEX
9 Years GOTTEX Swap	9YGOTTEX
10 Years GOTTEX Swap	10YGOTTEX
12 Years GOTTEX Swap	12YGOTTEX
15 Years GOTTEX Swap	15YGOTTEX
20 Years GOTTEX Swap	20YGOTTEX
30 Years GOTTEX Swap	30YGOTTEX
1 Years SWB ICAP	1YICAP
2 Years SWB ICAP	2YICAP
3 Years SWB ICAP	3YICAP
4 Years SWB ICAP	4YICAP
5 Years SWB ICAP	5YICAP
6 Years SWB ICAP	6YICAP
7 Years SWB ICAP	7YICAP
8 Years SWB ICAP	8YICAP
9 Years SWB ICAP	9YICAP
10 Years SWB ICAP	10YICAP
11 Years SWB ICAP	11YICAP
12 Years SWB ICAP	12YICAP
13 Years SWB ICAP	13YICAP
14 Years SWB ICAP	14YICAP
15 Years SWB ICAP	15YICAP
16 Years SWB ICAP	16YICAP
17 Years SWB ICAP	17YICAP
18 Years SWB ICAP	18YICAP
19 Years SWB ICAP	19YICAP
20 Years SWB ICAP	20YICAP
21 Years SWB ICAP	21YICAP
22 Years SWB ICAP	22YICAP

23 Years SWB ICAP	23YICAP
24 Years SWB ICAP	24YICAP
25 Years SWB ICAP	25YICAP
26 Years SWB ICAP	26YICAP
27 Years SWB ICAP	27YICAP
28 Years SWB ICAP	28YICAP
29 Years SWB ICAP	29YICAP
30 Years SWB ICAP	30YICAP
35 Years SWB ICAP	35YICAP
40 Years SWB ICAP	40YICAP
50 Years SWB ICAP	50YICAP
EONIA	EONIA
TAM	TAM